



Consiglio regionale della Puglia
III Commissione consiliare permanente

PROPOSTA DI LEGGE

Modifiche e integrazioni alla legge regionale 2 maggio 2017, n.9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private)

Relazione

Sig. Presidente, Colleghi Consiglieri,

la presente proposta di legge modifica gli articoli 5 e 19 della legge n. 9/2017 e ss.mm. e ii., introducendo in Puglia la possibilità di autorizzare l'esecuzione di prestazioni specialistiche di radiologia domiciliare senza l'utilizzo di grandi macchine.

Dall'analisi della letteratura internazionale si evidenzia come, essendo l'ospedalizzazione a domicilio un'efficace e valida alternativa al ricovero in ospedale, la "domiciliarità" stessa debba essere inserita in una rete di servizi che seguano il paziente nella sua storia naturale, applicando un protocollo di continuità di cura, secondo un modello sanitario "comunicante" con il territorio, che può trasferire al domicilio delle persone, ove necessario, competenze e tecnologie e/o prevedere percorsi di diagnosi e cura adeguati.

Con il termine "radiologia domiciliare" si intendono tutte quelle procedure atte ad effettuare esami di tipo radiologico (radiologia tradizionale) al domicilio del paziente o in una struttura non ospedaliera o ambulatoriale. La radiologia a domicilio non è certamente una novità, ma lo è senz'altro se posta in essere da strutture del Servizio Sanitario Nazionale o del volontariato sociale; da anni, con diffusione disomogenea sul territorio nazionale, con netta prevalenza nelle regioni meridionali del paese, la pratica della radiologia a domicilio è esercitata da privati, a volte in forma "abusiva", senza alcun tipo di controllo né radio-protezionistico, né sull'appropriatezza.

Inoltre, l'epidemia da SARS-CoV-2 ha contribuito ad accelerare i cambiamenti fisiologici in atto nella Sanità italiana, portando al centro della scena questa e altre procedure innovative, operanti in via sperimentale. La radiologia a domicilio è emersa quindi come ulteriore possibile risposta all'emergenza, da declinare al servizio dei pazienti a rischio e soprattutto nel loro follow-up, nella misura in cui consente di decongestionare le radiologie ospedaliere e gli studi radiologici e di ridurre il rischio infettivologico.

Da ultimo, si rilevi come la radiologia domiciliare e, più in genere, tutta la diagnostica per immagini a domicilio può rivelarsi una ottima opportunità occupazionale soprattutto per i giovani professionisti che normalmente sono costretti a cercare lavoro anche in strutture fuori dalla propria Regione, in particolar modo nelle piccole realtà territoriali dove è numerosa la presenza di anziani impossibilitati a muoversi e non esistono centri radiologici o ecografici.

Nella seduta del 14 giugno 2021, la proposta di legge, così come emendata, ha acquisito il parere favorevole a maggioranza dei Commissari presenti, con la sola astensione del Commissario Gabellone.



Consiglio regionale della Puglia
III Commissione consiliare permanente

La proposta di legge non comporta oneri a carico del bilancio regionale.
Si rimette il provvedimento alla valutazione del Consiglio regionale.

Mauro Vizzino